

## Grandi opere



Un momento della conferenza dei servizi

# Sat ritocca la Tirrenica I sindaci: non ci basta Un mese per l'accordo

**ROMA** Grazie, ma non basta. Così i sindaci della Maremma a Sat, durante la conferenza dei servizi a Roma sul progetto per l'autostrada Tirrenica. La società ha apportato modifiche cercando di andare incontro alle richieste che il territorio: un minor consumo di suolo, un impatto ridotto nelle zone di pregio, il perfezionamento di alcune complanari. «Dobbiamo riconoscere il lavoro di concertazione e di accoglimento di alcune nostre osservazioni: accoglimento purtroppo parziale e ancora molto lontano dalle nostre richieste» commenta il sindaco di Grosseto e presidente della Provincia Antonfrancesco Vivarelli Colonna, riassumendo la posizione dei colleghi. Un'apertura comunque c'è stata. «I tecnici della società hanno analizzato le osservazioni fatte dai soggetti territoriali e hanno individuato soluzioni. Ho registrato un buon clima — dice l'assessore regionale alle Infrastrutture Vincenzo Ceccarelli, presente alla seduta — e credo che con la trasmissione degli atti potrà essere avviata un'ultima fase di confronto costruttiva». Alla base dell'ottimismo di Ceccarelli appunto le modifiche proposte da Sat: lo spostamento della barriera a Grosseto nord anziché sud; il ripensamento di collegamenti e complanari nella zona del Parco della Maremma; una nuova circolazione nel Comune d'Orbetello, con rampe di accesso in città e il tracciato che si sposta di 200 metri dal centro di Albinia; infine, una nuova complanare nella zona La Vittoria, a Capalbio, il cui sindaco, Luigi Bellumori, ammette che c'è stata un'apertura, ma che questa non è sufficiente. «Restano ancora aperte le grandi questioni — dice — legate alla previsione della barriera di Fonteblanda da eliminare e quella di Grosseto da posizionare in maniera tale da permettere ai cittadini di raggiungere il lavoro o l'ospedale senza pedaggio e da non gravare sul traffico locale». Restano 30 giorni: in questo periodo gli enti riceveranno e verificheranno le modifiche, che poi verranno discusse nuovamente a Roma nella conferenza dei servizi.

